

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

decreto rettorale

17/11/2016

Procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di prima fascia, ai sensi della L. 240/2010, art. 18, commi 1 e 4, presso l'Università luav di Venezia.

Sigla del bando: **ORD 01-2016**

Scadenza presentazione domande e pubblicazioni: **19 dicembre 2016**

Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale- IV° serie speciale- concorsi ed esami – n. 91 del 18/11/2016

AFRU/DRUO/SCCPD/LF

Il rettore

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia;

vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 e in particolare l'art. 1 comma 105 che prevede la programmazione triennale del fabbisogno di personale;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli articoli. 24 e 29;

vista la legge 12.11.2011, n. 183 ed in particolare l'articolo 15 in materia di applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;

visto la legge 06 novembre 2012, n. 190, contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

visto il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30/12/2010, n. 240";

visti i decreti ministeriali 23 dicembre 1999, 26 giugno 2000, 4 ottobre 2000, 9 gennaio 2001 e 01 febbraio 2001, "Rideterminazione dei settori scientifico disciplinari";

visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

vista la circolare del ministero della Funzione pubblica n. 12/2010 in relazione all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per la produzione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici;

visto il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";

visto il Decreto Ministeriale, n. 855 del 30 ottobre 2015 Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali di cui all'art. 15 della legge 30.12.2010, n. 240;

visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di ateneo;

visto il Codice Etico dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011, n. 749;

visto il Codice di Comportamento dell'università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014, n. 541;

visto il "Regolamento didattico di ateneo ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270", emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013;

visto il Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell'Università IUAV di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2014, n. 386;

visto il DM 08 aprile 2016, n. 242 "Piano straordinario 2016 per la chiamata dei professori di prima fascia, "che , in attuazione di quanto disposto dalla legge 28/12/2015 assegna all'università IUAV di Venezia n. 1 punto organico e relativo finanziamento;

vista la delibera del Senato Accademico che nella seduta del 12 ottobre 2016, dà mandato al rettore di individuare il settore concorsuale del posto da bandire e l'eventuale settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 novembre 2016 che approva l'attivazione della procedura selettiva per la chiamata di 1 (uno) professore universitario di prima fascia ex art. 18, commi 1 e 4 della legge 240/2010 per il settore concorsuale: 10/B1 STORIA DELL'ARTE settore scientifico disciplinare L-ART/02 Storia dell'arte moderna, a valere sui fondi assegnati dal DM 242/2016 del Miur;

accertata la copertura economica;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1 L'Università Iuav di Venezia indice una procedura pubblica di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di prima fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della legge 240/2010.

2 Il posto afferisce al settore concorsuale: 10/B1 STORIA DELL'ARTE settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: L-ART/02 Storia dell'arte moderna

3 Il numero massimo di pubblicazioni presentabili ai fini della partecipazione alla presente procedura è 12(dodici).

4 Nell'Allegato 1 – descrizione del posto al presente decreto di cui costituisce parte integrante, sono indicati il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare del posto, l'impegno didattico e scientifico richiesto, la lingua estera di cui è richiesta la conoscenza.

Sigla del bando: ORD 01-2016

Articolo 2 (Requisiti per l'ammissione)

1 Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di valutazione, ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della legge 240/2010, i soggetti italiani o stranieri di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente comma:

a) i candidati che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del procedimento;

b) i candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 210/1998 per la prima fascia (professore ordinario), nel settore concorsuale del posto bandito, limitatamente al periodo di durata della stessa;

c) i professori di prima fascia già in servizio presso altri atenei alla data di entrata in vigore della legge 240/2010;

d) gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal ministero (D.M. 236 del 02.05.2011).

2 Non possono partecipare alle procedure di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, nonché rapporto di coniugio, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con un professore afferente al Dipartimento che effettuerà la chiamata.

3 Non possono altresì partecipare:

- 1) coloro che nell'ultimo triennio abbiano prestato servizio, anche in qualità di contrattisti ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010, o siano stati titolari di assegni di ovvero iscritti a corsi universitari presso l'Università IUAV di Venezia;
- 2) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 3) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 4) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale;
- 5) i professori universitari ordinari e associati e i ricercatori universitari già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.

4 I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti al momento della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

5 Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere redatta in lingua italiana secondo il modello di cui all'ALLEGATO A (domanda), disponibile per via telematica, in carta semplice, e **debitamente firmata per esteso a pena di esclusione dalla selezione**. La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

2 **La domanda**, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia - Tolentini, S. Croce 191, - 30135 Venezia, **deve pervenire all'Università IUAV di Venezia entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 19 dicembre 2016 esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it**.

Le domande pervenute oltre il suddetto termine non saranno accettate.

3 Non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata; la domanda e gli allegati alla medesima dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

4 Con il messaggio di posta elettronica certificata vanno inviati la domanda, il Curriculum, i titoli, le pubblicazioni e relativo elenco, copia del documento valido di identità e del C.F., preferibilmente in formato .pdf.

Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls,) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione.

5 La domanda deve contenere a pena di esclusione le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare di riferimento, del posto per il quale il candidato presenta domanda.

6 Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale). Le donne coniugate debbono indicare il cognome da nubile.

7 I candidati dovranno inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la propria residenza;
- 2) la cittadinanza posseduta;
- 3) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 4) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impegno statale;
- 5) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;

- 6) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
 7) solo per i cittadini stranieri: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
 8) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, ovvero rapporto di coniugio con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con un professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto.
 9) di non avere prestato servizio, neppure in qualità di contrattista ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010, di non essere stato titolare di assegni di ricerca, ovvero di non essere stato iscritto a corsi universitari presso l'Università IUAV di Venezia nell'ultimo triennio;
 10) di essere in possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 2.

8 Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio eletto ai fini della selezione nonché un recapito telefonico, e, se posseduti, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata.

9 L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla valutazione comparativa per cause non imputabili all'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10 A ciascuna domanda dovranno essere allegati

1) fotocopia del documento di identità e del codice fiscale;

2) curriculum della propria attività scientifica e didattica;

3) titoli, il cui possesso, è comprovabile anche mediante dichiarazione sostitutiva, ritenuti utili ai fini della selezione e relativo elenco;

4) pubblicazioni che i candidati ritengano utile presentare per la selezione, ivi compresa la tesi di dottorato, e relativo elenco sottoscritto.

11 I candidati italiani e i cittadini di Stati dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa compilando l'ALLEGATO B (autocertificazione) al presente bando.

12 I titoli possono altresì essere prodotti in copia autenticata ovvero in fotocopia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, utilizzando a tal fine l'ALLEGATO B al presente bando.

13 L'utilizzo degli strumenti di semplificazione da parte dei cittadini non appartenenti all'Unione Europea è consentito alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 3, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 445/00.

14 Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni.

15 Con riferimento al punto 3) "titoli" si fa presente che da 1 gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni sono valide ed efficaci solo ed esclusivamente nei rapporti tra i privati. Pertanto se i titoli sono stati conseguiti presso pubbliche amministrazioni sono comprovabili dal candidato esclusivamente tramite autocertificazione.

16 L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli anche a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate.

Articolo 4 (Pubblicazioni)

1 Le pubblicazioni che i candidati ritengano utile presentare per la selezione, nel rispetto del numero massimo previsto dall'articolo 1 del presente bando, **devono pervenire all'Università IUAV di Venezia entro il termine perentorio delle ore 13:00 del giorno 19 dicembre 2016, allegate alla domanda, esclusivamente via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it , preferibilmente in formato .pdf**, secondo le modalità previste al precedente articolo 3 del presente bando.

Le pubblicazioni che non risultino pervenute nel termine sopra indicato non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

2 Il candidato può produrre le pubblicazioni in copia conforme oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva della conformità all'originale della copia (ALLEGATO B).

3 Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

4 Per i lavori stampati in Italia anteriormente al 2 settembre 2006, debbono essere stati adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660. Per i lavori stampati in Italia successivamente alla suddetta data, debbono essere stati adempiuti gli obblighi previsti dalla legge 15 aprile 2004 n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252.

5 Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione le opere già edito al momento della scadenza del bando e gli estratti di stampa. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza di tali condizioni.

6 Per le pubblicazioni in collaborazione, l'apporto individuale del candidato deve essere individuabile, il candidato può allegare dichiarazione che attesti il proprio contributo.

7 Il candidato che partecipa a più selezioni con valutazione comparativa deve far pervenire tante copie di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure a cui partecipa.

Articolo 5 (Esclusione dalla selezione)

1 I candidati sono ammessi con riserva alla selezione con valutazione comparativa.

2 L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta in qualsiasi momento della procedura con decreto motivato del Rettore. In particolare saranno esclusi coloro i quali non siano in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del presente bando, coloro i quali presentino domande senza la firma autografa che, per qualsiasi causa, non siano pervenute secondo le modalità ed entro il termine indicati dall'art. 3 e 4 del presente bando.

Articolo 6 (Commissione giudicatrice)

1 La Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore e formata da tre o cinque professori di prima fascia.

Il decreto rettorale sarà pubblicato all'Albo Ufficiale e sulla pagina web di Ateneo dedicata **concorsi e gare – personale docente e ricercatore <http://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-/index.htm>**.

2 Per la nomina della Commissione giudicatrice si osservano il vigente regolamento sulla chiamata dei professori di prima e seconda fascia, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice Etico dell'Università IUAV di Venezia.

3 I lavori della Commissione giudicatrice devono concludersi entro sei mesi dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina all'Albo Ufficiale e sulla pagina web di Ateneo. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di due mesi, il suddetto termine per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione.

Articolo 7 (Modalità di svolgimento della procedura di selezione)

1 La commissione effettua una valutazione comparativa sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

2 La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati dalla commissione; tali criteri dovranno essere stabiliti nel rispetto degli standard previsti dall'articolo 24 comma 5 della Legge 240/2010, individuati il con D.M. 4 agosto 2011, n. 344, e degli ulteriori elementi previsti dalla struttura didattica.

3 Al termine dei lavori, la commissione seleziona il candidato, maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti.

4 La Commissione, conclusi i lavori, consegna al responsabile del procedimento gli atti concorsuali, costituiti dai verbali delle singole riunioni nonché dai giudizi individuali e collegiali e dalla relazione riassuntiva.

Articolo 8 (Rinuncia alla partecipazione)

1 La rinuncia alla procedura di selezione con valutazione comparativa (ALLEGATO C) dovrà essere inviata al Presidente della Commissione e, per conoscenza, al responsabile del procedimento, via posta elettronica certificata, all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it, ovvero al n. di fax: 041/2571877.

2 Eventuali rinunce antecedenti la formazione delle Commissioni giudicatrici dovranno essere inviate esclusivamente al Responsabile del Procedimento.

La rinuncia produrrà i propri effetti a decorrere dalla prima riunione successiva alla data del ricevimento.

3 La mancata presentazione dei candidati alla discussione costituisce rinuncia implicita alla procedura di selezione.

Articolo 9 (Accertamento della regolarità degli atti e chiamata)

1 Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna degli atti della Commissione, la regolarità formale degli atti, e dichiara e dichiara il nominativo del candidato maggiormente qualificato per la copertura del posto bandito; il decreto viene pubblicato all'Albo Ufficiale e sulla pagina web dell'Ateneo **concorsi e gare – personale docente e ricercatore** <http://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-/index.htm> ed è trasmesso, unitamente agli atti della Commissione alla struttura didattica per la quale l'idoneo avrà optato, per la proposta di chiamata.

2 Nel caso in cui riscontri vizi di forma il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine perentorio entro cui questa dovrà completare i lavori; il Rettore, accertata la regolarità degli atti, con proprio decreto dichiara il nominativo del candidato maggiormente qualificato per la copertura del posto bandito.

3 Qualora almeno uno dei candidati sia stato dichiarato idoneo, il Consiglio del dipartimento nei confronti del quale il candidato considerato idoneo abbia presentato opzione di afferenza, entro 60 giorni dal ricevimento del decreto di approvazione degli atti della selezione, delibera la proposta di chiamata, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia. La delibera è assunta, con adeguata motivazione scientifica e didattica, sulla base delle risultanze della valutazione della Commissione ed in relazione alla coerenza del profilo del candidato idoneo rispetto al profilo specificato nel bando mediante l'indicazione del settore scientifico disciplinare, previa verifica dell'inesistenza della incompatibilità di cui all'articolo 18 comma 1 lettera c) della Legge 240/10 e delle incompatibilità previste dalla normativa vigente.

4 La delibera viene trasmessa, insieme agli atti della Commissione, al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della chiamata.

5 Qualora, pur in presenza di candidati giudicati idonei dalla Commissione, la struttura didattica non procedesse alla proposta di chiamata, il direttore della struttura didattica deve inviare una relazione illustrativa delle motivazioni al senato accademico, unitamente agli atti della Commissione. È facoltà del Senato Accademico, valutati gli atti e la relazione, proporre al Consiglio di Amministrazione di assegnare il posto ad un'altra struttura.

Articolo 10 (nomina)

La nomina in ruolo è disposta con decreto rettorale.

La presa di servizio è definita dalla struttura didattica di cui all'articolo 1 in relazione alle esigenze legate alla ricerca e alla didattica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli di legge.

Il trattamento economico sarà quello previsto per il professore di prima fascia dal DPR 232/2011 in attuazione dell'art. 8 della legge 240/2010.

5 La presa di servizio è definita dalla struttura didattica, in relazione alle esigenze legate alla ricerca e alla didattica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con eventuali vincoli di legge.

Articolo 11 (Documenti di rito)

1 Entro 30 giorni dalla data di presa di servizio dovranno essere autocertificati nei modi di cui al D.P.R. n. 445/2000 i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- a) la cittadinanza posseduta;
- b) il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di provenienza;
- c) l'assenza di condanne penali o di altri provvedimenti giudiziari risultanti, ai sensi degli articoli 657, 663 e 686 del c.p.p., da certificato generale rilasciato dal Casellario giudiziale o da certificato equipollente rilasciato dalla competente autorità dello Stato di appartenenza ovvero da autocertificazione;
- d) l'idoneità fisica all'impiego di professore universitario.

2 Nel caso di dichiarazione risultata mendace, il dichiarante verrà denunciato ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/00.

Articolo 12 (Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni)

1 I candidati potranno richiedere, entro sei mesi decorrenti dalla data del decreto di approvazione atti, la restituzione, a proprie spese, della documentazione presentata.

2 L'Università, decorsi i termini per eventuali impugnative, procederà alla restituzione, salvo contenzioso in atto.

3 Trascorso il termine di cui al precedente comma, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione e disporrà del materiale secondo le proprie esigenze.

Articolo 13 (Responsabile del procedimento)

1 Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è Leda Falena, responsabile del Servizio Concorsi e Carriere del Personale Docente e Ricercatore della divisione Risorse Umane e Organizzazione.

2 Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Concorsi e Carriere del Personale Docente e Ricercatore, dell'area Finanza e Risorse Umane, divisione Risorse Umane e Organizzazione dell'Università Iuav di Venezia, e-mail: personale.docente@iuav.it, tel. 041-2571850/1713 **tranne il giorno 09 dicembre 2016 in cui l'Ateneo è chiuso.**

Articolo 14 (Trattamento dei dati personali)

1 Ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dall'Università Iuav di Venezia per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di stipulazione del contratto.

2 Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

Articolo 15 (Disposizioni finali)

1 Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

2 Il presente decreto è repertoriato nel registro dei decreti del Rettore.

3 Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale di questo Ateneo e reso disponibile sul sito Web dell'Università Iuav di Venezia in "Albo on Line" all'indirizzo <http://www.iuav.it> e nella pagina web dedicata ai concorsi del personale docente e ricercatore all'indirizzo:

<http://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-/index.htm>

il rettore

Alberto Ferlenga

ALLEGATO 1 AL BANDO ORD 01-2016 – descrizione del posto:**n. 1 Posto (uno)** - posto di **professore universitario di prima fascia****Struttura:** 'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA**Macrosettore 10/B** - STORIA DELL'ARTE**settore concorsuale 10/B1** – STORIA DELL'ARTE**settore scientifico-disciplinare di riferimento per il profilo L-ART/02** – Storia dell'arte moderna**Tipologia di impegno didattico e scientifico**

Impegno didattico: Il docente dovrà svolgere attività didattica nell'ambito dei corsi di studio programmati nell'Ateneo, in particolare svolgerà il proprio impegno didattico attraverso lezioni teoriche, laboratori e attività formative erogate nell'ambito dei corsi di studio afferenti alle classi L 4, LM 12, LM 65.

Impegno scientifico: il candidato dovrà possedere specifiche competenze nel campo della storia dell'arte moderna declinate nel segno delle metodologie di ricerca più recenti, con particolare attenzione alle questioni della ricezione dell'opera, della teoria dell'immagine, dell'antropologia dell'arte. Il candidato dovrà dimostrare di aver svolto attività scientifica comprovata da risultati già conseguiti e documentati con pubblicazioni su riviste internazionali del settore. Il candidato prescelto sarà inoltre tenuto a partecipare alle attività di collaborazione e consulenza con enti di ricerca pubblici e privati e dimostrare capacità di coordinamento di ricerche. L'impegno scientifico sarà svolto nell'ambito dei gruppi e unità di ricerca del dipartimento di afferenza.

Pubblicazioni: numero massimo di pubblicazioni presentabili pari a 12.